



WALTER PIACESI. "Il passero solitario" (incisione/particolare)



Comune di Monsano



a cura de
LA MACINA
CTP CENTRO
TRADIZIONI
POPOLARI

COMUNE DI MONSANO
e
CARCERE BARCAGLIONE - ANCONA
COMUNE DI AGUGLIANO
ASS. ROCCA CONTRARIA - ARCEVIA
COMUNE DI CAMERATA PICENA
COMUNE DI JESI
PHILOSOFARTE MONTEGRANARO (FE)
COMUNE DI MORRO D'ALBA
COMUNE DI POLVERIGI
COMUNE DI SERRA DE' CONTI
COMUNE DI TRECATELLI

Ideazione e direzione artistica: **Gastone Pietrucci**

32 MONSANO FOLK FESTIVAL

gemellato dal 2012 con Civitella Alfedena Folk Festival (AQ)

Rassegna internazionale ed itinerante di Musica Popolare originale e di revival
Andando verso il cinquantenario de La Macina: 1968-2018

26 LUGLIO - 27 AGOSTO 2017



"Fare un Festival, di questi tempi, ha un valore anche politico. Perché è un modo di combattere, non solo la crisi, ma anche il silenzio".

Amedeo Fago

A cura de *La Macina* e del Centro Tradizioni Popolari, il Comune di Monsano, con il patrocinio della Regione Marche e della Provincia di Ancona e la Fondazione Pergolesi-Spontini, organizza, nei mesi di luglio e agosto 2017 la trentaduesima edizione del *Monsano Folk Festival*. Ideazione e direzione artistica: Gastone Pietrucci.

Il *Monsano Folk Festival*, questa *Rassegna internazionale di Musica Popolare originale e di revival*, nel corso degli anni, si è trasformato in un *Festival* itinerante, svolgendosi non solo nella sua sede originale, Monsano, ma da diversi anni, anche ad altri comuni dell'anconetano, del pesarese, del maceratese e del fermano, e da quest'anno eccezionalmente, con la straordinaria Anteprima Festival nel carcere Barcaglionne di Ancona.

Con il *Monsano Folk Festival* si è scelta e privilegiata una particolare formula di rapporto, di scambio, di confronto "scontro", tra la musica popolare originale degli autentici portatori della tradizione e quella dei vari gruppi ed interpreti di *folk revival*, in un accostamento di pari dignità, di notevole interesse e di grande valore scientifico.

Un *Festival*, che per la "libertà", inventiva, passione e spontaneità con cui viene organizzato e vissuto, si distingue nettamente dall'attuale sconcertante panorama di falsificazione e di massificazione operate sulla cultura tradizionale e sulla civiltà popolare e che alla forza della tradizione lega esperienze innovative: un *Festival* per tutti sì, ma anche per spettatori anomali, curiosi, "vivi", cacciatori di sorprese.

Quest'anno il *Festival* sarà tutto proteso verso l'importante traguardo del cinquantenario de *La Macina* (1968-2018), uno dei gruppi "storici" del folk italiano, l'unico ad avere mezzo secolo alle spalle di continua ed ininterrotta attività. Quindi questo sarà un *Festival* di transizione, ma non per questo in tono minore, bensì si svolgerà con lo stesso impegno e con la stessa qualità che hanno sempre distinto questo tenace ed indistruttibile "piccolo-grande" *Festival*.

Un *Festival* che, in tempi di crisi come quelli che stiamo

vivendo, difende con tenacia la sua esistenza e la sua identità, quindi "resistente", ma ancora una volta limitato e condizionato dal momento economico decisamente non favorevole, nel quale si dibatte l'Italia, ma soprattutto tutto ciò che significa cultura in questo nostro Bel Paese!

"La cultura, per definizione, non vale niente se non per i suoi frutti umani e sociali. Un paese che se ne dimentica è un paese che non crede più in se stesso", ha scritto lucidamente ed amaramente Michele Serra (la *Repubblica*, Anno 35 - Numero 128, martedì 1 giugno 2010).

Quindi, nonostante i "feroci", "selvaggi" continui tagli del già esiguo ed imbarazzante *budget*, abbiamo cercato anche quest'anno di presentare un Cartellone più che dignitoso, ringraziando ancora tutti gli artisti, gli amici, al loro mettersi in gioco e soprattutto al loro entusiasmo, alla loro voglia di "aiutare" e di "arricchire" ulteriormente un *Festival*, (unico nel suo genere), che ha basato da sempre la sua identità e la sua autorevolezza, nella sua "testa", nel suo "cervello", nelle sue "idee", nel suo continuamente inventarsi e reinventarsi, piuttosto che nell'adagiarsi, nel "portafooglio", nei "soldi", nei grandi contributi pubblici e privati, che a dire il vero in tutti questi anni, hanno sempre latitato alla grande!

Il Direttore Artistico

Gastone Pietrucci



Gastone Pietrucci,
caricatura-collage
di Carrado Olmi, 2008

*"C'eravamo prima che arrivaste,
ci saremo quando sarete andati via".*

James Reston

Programma

ANCONA - MERCOLEDÌ 26 LUGLIO - Ore 17,00

Area verde del Carcere Barcaglion - *Concerto Anteprima Festival*

LA MACINA

SEMO VENUDI PE' L'ALLEGRIA SE NON VOLEDE ANNAMO VIA...

Canti popolari nel carcere

ARCEVIA - SABATO 29 LUGLIO - Ore 22,00

Chiostrò di San Francesco - *Concerto Poetico-Musicale Inaugurale*

ALLI CARACCIOLLO-FRANCESCO SCARABICCHI-LA MACINA

IL DONO CHE NON SI NEGA*

Poesia di poeti amati

con la partecipazione straordinaria di **Maria Novella Gobbi**, voce recitante.

MONSANO - DOMENICA 30 LUGLIO - Ore 22,00

Piazza dei Caduti - *Concerto Grande della Sera*

FILIPPO PAOLASINI-PAOLA RICCI-LA MACINA

Serata dedicata ad un grande amico de La Macina: Raul Ballarín

GASTONE SE CANTI, TE LEGA*

Proiezione di una selezione delle tre parti del dvd allegato al cd-book

La Macina. Nel vivo di una lunga storia, inframezzate dal canto de La Macina

MONTEGRANARO (FE) - VENERDÌ 4 AGOSTO - Ore 22,00

Terrazza Ass. Culturale Filosofarte - *Concerto con le Stelle*

LA MACINA

LA MACINA. NEL VIVO DI UNA LUNGA STORIA

Presentazione del primo cd live de La Macina, edito da squilibri

MORRO D'ALBA - SABATO 5 AGOSTO - Ore 22,00

Piazza Barcaroli - *Concerto-Incontro della Sera*

CHOPAS

SULLE STRADE DEL FOLK (prima)

Folk concerto con la partecipazione straordinaria di **Gastone Pietrucci**, voce

SERRA DE' CONTI - DOMENICA 6 AGOSTO - Ore 22,00

Chiostrò di San Francesco - *Concerto-Incontro della Sera*

MI LINDA LAMA

HISTORIAS SEFARDITAS

Musica di diaspora, migrazioni, incontro di culture lungo le rotte del Mediterraneo

CUPRAMONTANA - VENERDÌ 11 AGOSTO - Ore 22,00

Chiostrò di San Lorenzo - *Concerto del Ricordo e della Memoria*

LA MACINA-MILENA GREGORI

MA COME È GRANDE IL MARE SE TI DIVIDE IL MARE... (prima)

Dalle Marche a Iamerica: la "via spinosa" della grande emigrazione marchigiana verso l'altro mondo.

CAMERATA PICENA - SABATO 12 AGOSTO - Ore 22,00

Corte del Castello del Cassero - *Concerto-Incontro della Sera*

Alla "radiosa presenza" di Gianfranco Costarelli

DUO DRYPEPÉS (Lara Giancarli & Silvia Liuti)

ANGELO CHE ME L'HAI FERIDO 'L CORE...*

Omaggio a La Macina

con l'amichevole partecipazione straordinaria di **Gastone Pietrucci**, voce

JESI - DOMENICA 13 AGOSTO - Ore 19,00

Chiesa di San Bernardo - *Concerto del Tramonto*

PINA PETRUCCI COLOCCHI

PERÒ ERA 'N'ANTRA JESI...*

Attraverso la "cronaca familiare" del repubblicano Guido Petrucci (1904-1997)

raccontata dalla figlia "Pina", uno spaccato di Jesi, dal 1938 al 1960

con la partecipazione di **Gastone Pietrucci**, voce e **Marco Gigli**, chitarra, voce

Programma

POLVERIGI - GIOVEDÌ 17 AGOSTO - Ore 22,00

Chiostrò di Villa "Nappi" - *Concerto della Memoria* - Per la Serie Foglie d'Album n. 10

LA MACINA - OMAGGIO A LINA MARINOZZI LATTANZI

grande voce della terra e dell'anima

BELLO LO MARE E BBELLA LA MARINA...*

con la partecipazione straordinaria di **Alli Caracciolo, Maria Novella Gobbi**

e dei portatori della tradizione **Domenico Ciccìoli, Nelly Mariani Ciccìoli,**

Massimo Zafrani del Gruppo di Petriolo (*Pitriò' mmia*)

TRECASTELLI - VENERDÌ 18 AGOSTO - Ore 21,30

Ripe - Piazza Leopardi - *Concerto Grande della Sera*

LA MACINA PER FABER

DA BOCCA DI ROSA A CATARINELLA

Il mondo popolare di De André e de La Macina a confronto

AGUGLIANO - SABATO 19 AGOSTO - Ore 22,00

Piazza Baluffi - *Concerto-Incontro della Sera*

CANUSIA

FIORE DI CARDO

Canti popolari del Lazio

MONSANO - DOMENICA 20 AGOSTO - Ore 19,00

Chiesa degli Aròli - *Concerto del Tramonto*

PICCOLO CORO "CITTA' DI CORINALDO"

(Diretto dal M° Alessandra Battestini)

CANTA LA MACINA CON LA MACINA

C'ERA UNA VOLTA CATERINA NERINA BAFFINA DE' LA PIMPIRIMPINA...*

Canti popolari del mondo infantile marchigiano

con **Gastone Pietrucci** e **Marco Gigli** e la partecipazione straordinaria del

Duo Drypepés (Lara Giancarli & Silvia Liuti)

MONSANO - VENERDÌ 25 AGOSTO - Ore 18,00

Piazza Mazzini - *Concerto del Caffè*

"BOBO" - GERARDO & ALBERTO

DU' VOCI 'NA FISARMONICA E 'NA PIANOLA*

Canti del mare, d'amore e di nostalgia.

MONSANO - SABATO 26 AGOSTO - Ore 05,30

Esterno Santuario Santa Maria fuori Monsano - *Concerto Itinerante dell'Alba*

Alla memoria di Roberto Pergolesi

SPERIMENTALE TEATRO A-MACINA

PIANTO E DOLORE DELLA MADONNA*

LUNGO IL TRAGITTO DELLA VIA CRUCIS VOLUTA DA DON SAVINO

MONSANO - SABATO 26 AGOSTO - Ore 18,00 /22,00

Cucina del vecchio Castello di Piazzetta Matteotti - *Concerti-Spettacoli*

ALLI CARACCIOLLO-MARIA NOVELLA GOBBI

LE DUE GIORGELLE*

Irresistibile *divertissement* letterario-musicale per pochi fortunati spettatori-testimoni

con la partecipazione straordinaria di **Gastone Pietrucci** e **Marco Gigli**

MONSANO - DOMENICA 27 AGOSTO - Ore 22,00

Piazza dei Caduti - *Concerto di Chiusura*

ONEIRIC FOLK

POP & POPULAR THINGS.

di e con Adriano Taborro

TUTTI I CONCERTI SONO AD INGRESSO LIBERO

** In esclusiva per il Monsano Folk Festival*

ANCONA - MERCOLEDÌ 26 LUGLIO
CANTI DAL CARCERE

Artea verde del Carcere Barcaglione di Ancona - Ore 17,00

Concerto Anteprima Festival

In collaborazione con la seconda edizione del *Festival Barcaglione Agrirock* della Casa di Reclusione Barcaglione di Ancona

LA MACINA

SEMO VENUDI PE' L'ALLEGRIA SE NON VOLEDE ANNAMO VIA...

Canti popolari nel carcere



Dal 2016, per il Cartellone Musicale Estivo Penitenziario, nell'Area verde del carcere Barcaglione, si svolge, l'edizione del *Festival Barcaglione Agrirock*, dove La Macina straordinariamente ha scelto di fare l'Anteprima del *Monsano Folk Festival 2017*.

Barcaglione è un carcere di media sicurezza dove i detenuti scontano pene brevi, sono liberi di muoversi tra le diverse sezioni durante le ore del giorno. Alcuni di loro lavorano all'esterno o tra le ampie che l'amministrazione ha creato. Gli stessi detenuti, tra l'altro, possono frequentare corsi di teatro, musica, italiano, informatica.

Per questa grande occasione il Gruppo vuole "regalare" ai detenuti e a tutti coloro che avranno la grande occasione di partecipare a questo evento, uno dei loro programmi "storici" più spontanei, accattivanti e coinvolgenti, riproponendo quindi con la sua proverbiale aggressività ed entusiasmo i canti, i motivi, le musiche del grande *corpus* della tradizione orale marchigiana.

Un repertorio quindi affascinante, sanguigno e travolgente di saltarelli, di canti satirici e licenziosi, ballate, canti e filastrocche iterative infantili, canti di lavoro, di emigrazione, di protesta, d'amore della nostra memoria collettiva.

La Macina
Gastone Pietrucci, voce
Adriano Taborro, chitarra, mandolino, violino, voce
Marco Gigli, chitarra, voce
Roberto Picchio, fisarmonica
Riccardo Andrenacci, batteria, percussioni
Giorgio Cellinese, coordinatore

**PER QUESTO ECCEZIONALE EVENTO SARANNO DISPONIBILI
SOLTANTO N. 20 POSTI RISERVATI SOLO SU PRENOTAZIONE**

ARCEVIA - SABATO 29 LUGLIO
I POETI AMATI DA LA MACINA

Arcevia - Ore 22,00 - Chiostro di San Francesco

Concerto Poetico-Musicale Inaugurale

In collaborazione con l'Associazione Rocca Contraria e con il sostegno del Comune, l'Assessorato alla Cultura e A.N.P.I. di Arcevia

ALLI CARACCILO - FRANCESCO SCARABICCHI LA MACINA

IL DONO CHE NON SI NEGA - In esclusiva per il Festival

Poesia di poeti amati



Il dono che non si nega nasce dalla vocazione profonda di chi si ostina a confermare la solidità della parola e la tremante libertà della musica nel cuore della vita di ognuno, e vuole rendere un doveroso omaggio a Pier Paolo Pasolini (di cui La Macina ha musicato la sua *Supplica a mia madre*) e a tre tra i più significativi poeti marchigiani contemporanei, Franco Scataglini, Alli Caracciolo e Francesco Scarabicchi.

Questo *Concerto poetico-musicale* inaugura il *Monsano Folk Festival* e conclude le due giornate arceviesi del Convegno culturale *Scritture dal margine-Scrittori marchigiani del Novecento: Paolo Volponi, Luigi Di Ru-scio, Franco Scataglini*, curato dall'Associazione Rocca Contraria.

Importante ed emozionante, questo particolare *Concerto*, perché oltre La Macina vedrà nella suggestiva cornice del Chiostro di San Francesco la prestigiosa presenza di Alli Caracciolo e Francesco Scarabicchi, che leggeranno ed introdurranno le loro liriche musicate da La Macina e poi cantate da Gastone Pietrucci "l'aedo della Marca" e dalla sua "scheggiata voce di pietra e di vento". La voce recitante di Maria Novella Gobbi, presenterà e leggerà le poesie di Scataglini e di Pasolini.

Alli Caracciolo, voce poetica
Francesco Scarabicchi, voce poetica
Maria Novella Gobbi, voce recitante
La Macina, la musica

**In caso di maltempo il Concerto si terrà nella Sala Convegno
del Centro Culturale San Francesco (Corso Mazzini, 64) di Arcevia**

MONSANO - DOMENICA 30 LUGLIO
LA PROIEZIONE E IL CANTO

Monsano - Ore 22,00 - Piazza dei Caduti

Concerto Grande della Sera

In collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla Cultura di Monsano e la Fondazione Pergolesi-Spontini

Serata dedicata ad un grande amico de La Macina: Raul Ballarín
FILIPPO PAOLASINI - PAOLA RICCI - LA MACINA
GASTONE SE CANTI, TE LEGA - In esclusiva per il Festival

Proiezione di una selezione delle tre parti del dvd allegato al cd-book, *La Macina. Nel vivo di una lunga storia*, inframezzate dal canto de La Macina



Filippo Paolasini e Paola Ricci gli autori del dvd *Gastone se canti, te lega* presenteranno, su grande schermo, una selezione delle tre aree tematiche che compongono il dvd: *Storia de La Macina*, *Informatori o Alberi di Canto*, *Grandi incontri*, inframezzate dagli interventi musicali, dal vivo, de La Macina al gran completo.

"Vedi Gastone mia adesso se canti te lega, te dice quessa è matta, invece quella 'olta come sgappavi de casa andavi giù 'l campo se andava via canticchiando, tutti se cantava, se cantava sempre". È sulla suggestione di queste parole di Egina Romanelli Bolletta (in una intervista a Gastone Pietrucci, Monsano 1966) che abbiamo avviato la nostra avventura sulle tracce della ricerca di Gastone Pietrucci, fino a farne derivare anche il titolo del dvd sia pure con qualche slittamento di senso: legare, più che rinchiudere, sta qui a significare congiungere, innanzi tutto storie e racconti del mondo popolare delle Marche, ma anche le tante persone che Gastone e la Macina hanno incontrato nel loro lungo cammino [...].

A impreziosire il nostro lavoro la collaborazione con Simone Massi - animatore, regista e illustratore - che, con la sua splendida introduzione animata, fornisce anche la cornice ideale in cui si racchiudono tutti i sogni e i desideri raccolti lungo il viaggio. [...] (Filippo Paolasini-Paola Ricci, *Gastone se canti, te lega*. Il DVD, squilibri, Crinali 02, 2016).

Filippo Paolasini, presentatore
Paola Ricci, presentatrice
La Macina, la musica
con la partecipazione straordinaria di Giorgio Cellinese

In caso di maltempo il Concerto si terrà nel Teatro-Studio "Valeria Moriconi" di Jesi

MONTEGRANARO (FE) - VENERDÌ 4 AGOSTO
IL PRIMO CD LIVE DE LA MACINA

Montegranaro - Ore 22,00 - Terrazza Ass. Culturale Filosofarte

Concerto con le Stelle

In collaborazione con l'Ass. Culturale Filosofarte Corso Matteotti, 7 - Montegranaro

LA MACINA

LA MACINA. NEL VIVO DI UNA LUNGA STORIA

Presentazione del libro con il primo cd live de La Macina e dvd *Gastone se canti te lega*, editi da squilibri



Frontespizio del libro-CD *La Macina Nel vivo di una lunga storia*

Nella ricca discografia de La Macina, mancava la realizzazione del suo primo cd live, che non è solo un cd, ma un'opera più ambiziosa che, articolandosi su diversi livelli, intende avviare una riflessione attorno ai molteplici significati che ha assunto una storia come quella de La Macina, nei decenni che ne hanno cadenzato il cammino. In questa direzione si pongono le opere pittoriche di Carlo Cecchi, gli scritti di Francesco Scarabich, Massimo Raffaeli ed Allì Caracciolo, le illustrazioni di Simone Massi e il documentario *Gastone se canti, te lega*, realizzato da altri due più recenti acquisti alla causa comune, Filippo Paolasini e Paola Ricci.

"[...] Una bellezza che non grida cinge l'opera, la contorna, ne traccia i confini, s'insinua discreta e chiama a raccolta tutte le notti della voce di Gastone, tutte le albe, il maltempo e il cocente sole, l'ombra e il chiarore che ferisce e cura [...]". Francesco Scarabich, 2016

"[...] Dai testi di varie raccolte, emerge una sorta di dilatata mappatura storica non dichiarata né costretta dentro gabbie cronologiche o tematiche, ma segnata dalla motilità dei ritmi e delle melodie, cui il canto-musica conferisce o la struggente nostalgia d'amore o il ridente ammiccamento dell'eros e delle sue trasgressioni [...]". Allì Caracciolo, 2016

"[...] L'unico modo di salvare quella grande tradizione di cui La Macina si era fatta carico, consisteva proprio nel metterla in contatto con l'altro da sé. Né si trattava di misture o di ibridi postmoderni ma di etimologiche collaborazioni, di libere avventure dialogiche per specchiare il presente nel passato, esigendo da esso un senso ulteriore [...]". Massimo Raffaeli, 2016

PROGRAMMA

Aperitivo-cena al Tramonto
a seguire

La Macina - Concerto con le Stelle

INGRESSO RISERVATO AI SOCI - Tel. 347 68 909 74

MORRO D'ALBA - SABATO 5 AGOSTO
"CUORE ROSSO E VOCE NERA"

Morro d'Alba - Ore 22,00 - Piazza Barcaroli

Concerto-Incontro della Sera

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Morro d'Alba

CHOPAS

SULLE STRADE DEL FOLK (Prima)

Folk concerto



Chopas (Simone Coppari), "cuore rosso e voce nera", è un artista che da solo riesce a tenere il palco per più di due ore, suonando quattro strumenti (chitarra acustica-grancassa-cembalo attaccato alla gamba-armonica a bocca) più la potenza di una grande voce, che ricorda la ruvidità, la "pazzia" e la dolcezza di quella del *folksinger* americano, Tom Waits. Chopas è da sempre legato alla musica; da segnalare la recente partecipazione a *Musicultura* 2011 che l'ha visto tra i 16 finalisti con il brano *Se alzo le mani tocco il fondo*, contenuta nel CD della XXII edizione del Festival. Con *Musicultura* gira anche da diversi anni all'interno dell'Ensemble musicale de *La Compagnia* come interprete e musicista di *Ricordar Cantando*, *Canzoni e Canzonette* e delle altre produzioni ideate e curate da Piero Cesanelli, direttore artistico di *Musicultura*. Appositamente per il *Monsano Folk Festival* 2017, Chopas ha preparato un nuovo, interessante spettacolo, *Sulle strade del folk*, che verrà presentato, in prima nazionale, proprio nella serata di Morro d'Alba, arricchito dalla presenza del maestro concertatore de la Macina, Adriano Taborro, (chitarra acustica, chitarra elettrica e mandolino) e dalla fisarmonica di Roberto Picchio e con la partecipazione straordinaria di Gastone Pietrucci, "voce" e anima del Gruppo, La Macina.

Chopas, voce, chitarra acustica, grancassa, cembalo, armonica a bocca con

Adriano Taborro, chitarra acustica, chitarra elettrica, mandolino

Roberto Picchio, fisarmonica

e la partecipazione straordinaria di

Gastone Pietrucci, voce

In caso di maltempo il concerto si terrà nell'Auditorium Santa Teleucania di Morro d'Alba

SERRA DE' CONTI - DOMENICA 6 AGOSTO
ALLA SCOPERTA DELL' "ALTRA" MUSICA

Serra de' Conti - Ore 22,00 - Chiostro di San Francesco

Concerto-Incontro della Sera

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Serra de' Conti

MI LINDA LAMA

HISTORIAS SEFARDITAS

Musica di diaspora, migrazioni, incontro di culture lungo le rotte del Mediterraneo



Mi Linda Lama nasce nel 2015 ed è una formazione che esplora la tradizione musicale sefardita. Durante il medioevo nella penisola iberica gli ebrei sefarditi convissero con cristiani e arabi musulmani. Nei loro canti, tramandati oralmente di generazione in generazione, confluirono così culture diverse, in cui le storie ebraiche si fusero con le melodie ispaniche e con i ritmi arabi/andalusi, creando così un tessuto musicale ricchissimo. I testi raccontano storie senza tempo; spesso emerge l'amore nei suoi culmini di passionalità e dolore, altre volte i toni si fanno più delicati e fa capolino la quotidianità di un villaggio tra feste, pettegolezzi tra vicini, scappatelle amorose. Namriha Nori canta queste storie nella loro lingua tradizionale, il *judezmo*, simile a un catalano antico, senza dimenticare di introdurre l'ascoltatore nei loro significati e atmosfere. La ricchezza musicale del repertorio è valorizzata dalla ecletticità dei musicisti: Giulio Gavardi affianca alla chitarra e al sax soprano due strumenti della tradizione medio-orientale come il *saz* e l'*oud*; Niccolò Giuliani dona linfa ritmica ai pezzi con la *darbuka*, il *cajon* e i tamburi a cornice tipici della tradizione araba. Nell'inverno 2017 il gruppo incide il suo primo album *Matesha* (Altalena) in uscita per Radici Records.

Namriha Nori, voce

Giulio Gavardi, chitarra, saz, oud, sax soprano

Niccolò Giuliani, percussioni

In caso di maltempo il Concerto si terrà nella Chiesa di San Michele di Serra de' Conti

CUPRAMONTANA - VENERDÌ 11 AGOSTO
QUANDO ERAVAMO NOI "SCURI SPORCHI E CATTIVI"

Cupramontana - Ore 22,00 - Chiostro di San Lorenzo

Concerto del Ricordo e della Memoria

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Cupramontana

LA MACINA – MILENA GREGORI

MA COME È GRANDE IL MARE SE TI DIVIDE IL MARE... (Prima)

Dalle Marche a lamerica: la "via spinosa" della grande emigrazione marchigiana verso l'altro mondo.



Due correnti di dolore attraversavano l'oceano...
Dolores Prato, *Giù la piazza non c'è nessuno*

Dopo il primo lavoro sull'emigrazione del 2000, *Benediciamo a Cristoforo Colombo...*, presentato per la prima volta a Montréal (Canada), poi rimontato nel 2001, come, *lo me ne vojo andà pel mondo spero...*, con le voci narranti di Alli Caracciolo e Maria Novella Gobbi e l'altro specifico del 2004, sull'emigrazione verso l'America del sud, *De la Argentina en Italia con en afecto de la memoria* con la partecipazione straordinaria della cantante italo-argentina Laurita Pergolesi, La Macina, ha progettato questo nuovo, "doveroso" lavoro, particolare e struggente, su i ricordi, le lettere, le emozioni, il dolore, la lontananza, le lacrime, la rabbia, lo sconforto e la speranza e la fatica della grande emigrazione marchigiana ("la via spinosa") verso le Americhe. Il titolo, *Ma come è grande il mare se ti divide il mare...* è tratto da una stupenda canzone *Argentina*, del cantautore calabrese Cataldo Perri, ed è stato montato appositamente per la 32^a edizione del *Monsano Folk Festival 2017* e per la serata di Cupramontana. Attraverso la "scheggiata voce di pietra e di vento" di Gastone Pietrucci, la chitarra di Marco Gigli, la fisarmonica di Roberto Picchio e la voce narrante di Milena Gregori si racconterà la storia dell'emigrazione e il "cammino della speranza" di milioni di nostri connazionali, quando eravamo noi quelli "scuri, sporchi e cattivi".

Gastone Pietrucci, voce e voce narrante
Marco Gigli, chitarra, voce e voce narrante
Roberto Picchio, fisarmonica
e la partecipazione straordinaria di
Milena Gregori, voce narrante
Ideazione e Regia, Gastone Pietrucci

In caso di maltempo il Concerto si terrà nel Teatrino San Lorenzo di Cupramontana

CAMERATA PICENA - SABATO 12 AGOSTO
DUE VOCI DALL'ALTRA PARTE DEL CIELO

Camerata Picena - Ore 22,00 - Corte del Castello del Cassero

Concerto-Incontro della Sera

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Camerata Picena

Alla "radiosa presenza" di Gianfranco Costarelli

DUO DRYPEPÉS (Lara Giancarli & Silvia Liuti)

ANGELO CHE ME L'HAI FERIDO 'L CORE... - In esclusiva per il Festival

Omaggio a La Macina



Foto: Francesco Barlozzi, 2016

Drypépés è un termine che deriva dal greco e significa "ciò che matura sull'albero", in particolare riferito all'oliva e all'albero in quanto sacro. Dal termine greco Drypépés è derivata la parola *drupa* o *druppa* (oliva nera, matura) che si applica a tutti i frutti con nocciolo. L'ulivo è l'albero cosmico per eccellenza, simboleggia l'uomo universale ed è considerato la fonte della luce tramite l'olio che esso produce". (Jacques Brosse, *Mitologia degli alberi*). Il progetto musicale Drypépés nasce recentemente dall'incontro delle voci di Silvia Liuti e Lara Giancarli con il maestro di chitarra classica Michele Piombetti. Fin da subito emerge il bisogno di prediligere un registro sonoro essenziale che possa parlare dell'uomo e delle sue radici. Il repertorio attraversa diverse lingue, sonorità e ritmi, dai canti popolari della tradizione marchigiana, toscana, romana, salentina, siciliana attraversando il mediterraneo fino ai canti tradizionali dell'est Europa (bulgari, serbi, georgiani, ucraini). Sono state definite "Due voci di donne che si armonizzano alla ricerca di un centro, la musica come onda rende prezioso l'ancoraggio, per riunire il maschile e il femminile, cielo e terra", Maira Marziani. Il Duo ha montato appositamente per il *Monsano Folk Festival* questo particolare, inedito concerto, che vuole rendere un sentito Omaggio a La Macina ed al suo repertorio, con l'amichevole partecipazione straordinaria della "voce abisso" del suo leader, Gastone Pietrucci.

Duo Drypépés
Silvia Liuti, voce, chitarra
Lara Giancarli, voce
e l'amichevole partecipazione straordinaria di
Gastone Pietrucci, voce

In caso di maltempo il Concerto si terrà all'interno del Castello del Cassero

JESI - DOMENICA 13 AGOSTO
LA FORZA E IL DOVERE DELLA MEMORIA

Jesi - Ore 19,00 - Chiesa di San Bernardo

Concerto del Tramonto

In collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla Cultura di Jesi

PINA PETRUCCI COLOCCI

PERÒ ERA 'N'ANTRA JESI... - *In esclusiva per il Festival*

Attraverso la "cronaca familiare" del repubblicano Guido Petrucci (1904-1997) raccontata dalla figlia "Pina", uno spaccato della città di Jesi, dal 1938-39 al 1960.



Foto: Giorgio Cellinese. Jesi 2017

Un nuovo progetto de La Macina, incentrato ancora una volta, su la memoria, e sulla rivisitazione del nostro passato. Attraverso la "cronaca familiare" della famiglia del repubblicano Guido Petrucci (1904-1997), raccontata dalla figlia "Pina" (nata a Jesi nel 1932), ex-maestra in pensione, uscirà uno spaccato, un grande affresco della città di Jesi e della sua gente, dal 1938 al 1960. Le lotte sindacali, l'avversione al fascismo, la lotta per la sopravvivenza di questo piccolo-grande uomo, instancabile lavoratore, fervente repubblicano, "focarolo" (focista) alla filanda Carotti, poi una volta chiusa la filanda, operaio del consorzio per quarantadue anni, padre di sette figli (fatti tutti doverosamente e faticosamente studiare).

La Macina (Gastone Pietrucci, voce e Marco Gigli, chitarra, voce), con i canti di lavoro della filanda jesina, farà da contrappunto e da sfondo, alla voce narrante di Pina, e al racconto accorato, emozionante e straordinario di questa anonima famiglia jesina, della sua piccola storia domestica, appena sfiorata dalla grande storia della città e della nazione. Il lavoro è stato pensato per il suggestivo spazio della Chiesa di San Bernardo (uno degli esempi più interessanti di architettura tardo barocca jesina), da presentare nella serata jesina come una preziosa ed imperdibile "chicca" di questa trentaduesima edizione del Festival.

Pina Petrucci Colocci, voce narrante
Gastone Pietrucci, voce
Marco Gigli, chitarra, voce
Ideazione e coordinamento, Giorgio Cellinese
Regia, Gastone Pietrucci

POLVERIGI - GIOVEDÌ 17 AGOSTO
LA GRANDE VOCE POPOLARE

Polverigi - Ore 22,00 - Chiostro di Villa "Nappi"

Concerto della Memoria

In collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla Cultura e la Proloco di Polverigi

PER LA SERIE FOGLIE D'ALBUM N. 10

LA MACINA-OMAGGIO A LINA MARINOZZI LATTANZI

grande voce della terra e dell'anima

BELLO LO MARE E BBELLA LA MARINA... - *In esclusiva per il Festival*

con la partecipazione di **Alli Caracciolo, Maria Novella Gobbi, voci recitanti** e dei portatori della tradizione: **Domenico Ciccìoli, voce - Nelly Mariani Ciccìoli, voce Massimo Zafarani, organetto** del Gruppo di Petriolo (Pitriò' mmia)



Lina Marinuzzi Lattanzi

"Quando il canto si leva
a raccontare la pena, la gioia
già divenute storia,
quando si leva,
il canto ha l'ardito tuo riso
improvviso e sottile,
lieve fastosità di lento aprile,
ha il tuo viso di pietra
nell'aria dei secoli scolpito
scalfito dalla gravità
della memoria
[...]

Alli Caracciolo, A Lina

Lina Marinuzzi Lattanzi, insuperabile interprete di canti di lavoro, di canti "a vatocco", di ballate, decisamente la voce più bella, più intensa, più straordinaria di tutta la mia Raccolta e della mia quasi cinquantennale ricerca sul campo. Una donna dolce e gentile, sempre pronta a cantare, a farsi registrare ed intervistare, e soprattutto orgogliosa del suo patrimonio di canti della tradizione orale del maceratese. Lina ha regalato delle grandi partecipazioni straordinarie in diversi lavori discografici de La Macina. La voce di Lina è stata studiata e conosciuta da etnomusicologi, come Roberto Leydi, Gastone Pietrucci, Piero G. Arcangeli, dal Prof. Gastone Venturilli, docente di Storia delle Tradizioni Popolari di Urbino e di Storia della Lingua italiana all'Università di Firenze e da Paolo Bravi, che nel suo ultimo saggio, *L'altra voce*, 2017 tra l'altro, ha definito la voce di Lina ". "[...] una voce, unica, spazzante e probabilmente irripetibile, e con essa un tipo di espressività del mondo rurale marchigiano che oggi vediamo profondamente trasformato". Con questo *Concerto-Omaggio della Memoria*, dopo averla ricordata nella sua terra d'origine Corridonia, tra la sua gente, "riportandola" idealmente e finalmente a... "casa sua", vogliamo rendere il dovuto riconoscimento a Lina, ed indirettamente anche ai suoi magistrali "compagni di viaggio", *Mengré, Giuseppe e Fifo*. veri e propri "albero di canto", anche a Polverigi, la loro "seconda casa" che li ha visti grandi e indimenticabili protagonisti, in tutti gli anni che hanno partecipato alle varie edizioni della *Rassegna del canto rituale* di quest'area della Passione.

Gastone Pietrucci, Jesi 15 Giugno 2017

In caso di maltempo il Concerto si terrà nella Chiesa del S.S. Sacramento di "Villa Nappi" di Polverigi

TRECASTELLI - VENERDÌ 18 AGOSTO
LA MACINA RILEGGE IL CANZONIERE DI DE ANDRÉ

Trecastelli - Ripe - Ore 21,30 - Piazza Leopardi

Concerto Grande della Sera

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Trecastelli

LA MACINA PER FABER
DA BOCCA DI ROSA A CATARINELLA

Il mondo popolare di De André
e de La Macina a confronto

Fabrizio De André



La Macina

Foto: Roberto Ronca, Teatro "Goldoni" Corinaldo, 2014

In questo "vecchio" e sempre valido lavoro del la Macina del 1998 (rimontato e rinnovato con grande successo di critica e di pubblico) vuole rendere omaggio al ricordo e all'opera di Fabrizio De André, questo grande, "popolare", "eretico", indimenticato artista-poeta genovese, ricordandolo con l'affetto della memoria. Attraverso questo lavoro "parallelo" con alcune delle sue più belle, significative canzoni, e le quasi incredibili, corrispondenti popolari ritrovate dal Gruppo nella sua quasi cinquantennale ricerca e riscoperta della cultura orale marchigiana, si è voluto sottolineare le affinità tra questi due mondi, così lontani e così straordinariamente vicini. Il programma è suddiviso in otto parti, corrispondenti ad altrettanti temi poetici e musicali a confronto: *la ballata, la guerra, il carcere, l'amore, la protesta, il pianto di Maria, il mare, la licenziosità*.

"[...] Altra idea vincente de La Macina: *Da Bocca di Rosa a Catarinella*, ovvero come rileggere il canzoniere di Fabrizio De André inseguendo il filo delle storie popolari che il poeta di *Marinella* ha saputo rintracciare e reinventare [...]" (Guido Festinese, *Gira la Macina e ripassa la musica delle Marche*, il Manifesto, 11 Agosto 1999).

La Macina

Gastone Pietrucci, voce
Adriano Taborro, chitarra, mandolino, violino, voce
Marco Gigli, chitarra, voce, contralcanti
Roberto Picchio, fisarmonica
Riccardo Andrenacci, batteria, percussioni
Giorgio Cellinese, coordinatore

AGUGLIANO - SABATO 19 AGOSTO
DAL LAZIO CON GRANDE "DESIDERIO"

Agugliano - Ore 22,00 - Piazza Baluffi

Concerto-Incontro della Sera

In collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla Cultura di Agugliano

DUO CANUSIA

FIORE DI CARDO

Canti popolari del Lazio



Foto: Alfredo Alinari, Parco Nazionale del Circeo, 2015

Duo Canusia

Il Duo Canusia si forma nel 2006, riproponendo principalmente il repertorio popolare del territorio dei Monti Lepini e di altre aree laziali, compreso il repertorio romano. L'obiettivo fondamentale della ricerca de i Canusia (in dialetto setino *canusia* vuol dire *desiderio*) è quindi quello di far conoscere la cultura del Lazio. *Fiore di Cardo*, il loro ultimo cd esce nell'autunno del 2016. L'album è il frutto di un lavoro durato circa sette anni, il repertorio raccolto durante le interviste comprende brani vocali spesso frammentati sui quali i Canusia hanno operato una rielaborazione per renderli fruibili ad un ascolto attuale. La scelta è ricaduta su un'antologia di undici brani, tre dei quali sono un'elaborazione dell'opera di raccolta ed edizione di Graziella Di Prospero (importante cantante e ricercatrice di musica popolare del Lazio attiva negli anni '70) e 8 brani sono stati raccolti e rielaborati dai Canusia nei Monti Lepini tra il 2007 e il 2014. Ritroviamo nei canti di lavoro delle braccianti lepine il lamento della fatica e dello sfruttamento che vivono oggi le comunità straniere. La subalternità della donna ma allo stesso tempo la ribellione di cui si sono rese protagoniste le donne contadine di Sezze. La forte opposizione anticlericale lepinia, l'altra faccia di un sentimento religioso vivo e popolare legato ai cicli stagionali. Le canzoni di emigrazione, che attraverso le storie e i drammi dei viaggi di inizio novecento, ci fanno capire il sentimento di speranza e di ricerca delle felicità dei migranti di oggi. E poi filastrocche, stornelli di malavita e storie cantate. Duo Canusia, questa "piccola" e grintosa formazione laziale ha emozionato nel tradizionale *Concerto per il Maggio* di Morro d'Alba del 2017. Per chi l'ha ascoltato sarà un'altra piacevole occasione per riascoltarlo e per chi l'ha perso, la possibilità di finalmente di ascoltarlo e di gustarlo.

Duo Canusia,

Mauro D'Addia, voce, chitarra classica, chitarra acustica, loopstation
Anna Maria Giorgi, voce, flauto dolce, flauto armonico (tituella), tamburello, triangolo, timpano

In caso di maltempo il Concerto si terrà nella Chiesa di Sant'Anna di Agugliano

MONSANO - DOMENICA 20 AGOSTO
IL PICCOLO CORO E LA MACINA

Monsano - Chiesa degli Aròli - Ore 19,00

Concerto del Tramonto

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Monsano

PICCOLO CORO "CITTÀ DI CORINALDO"

(Diretto dal M^o Alessandra Battestini)

CANTA LA MACINA CON LA MACINA

C'ERA UNA VOLTA CATERINA NERINA BAFFINA DE' LA PIMPIRIMPINA...

Canti popolari del mondo infantile marchigiano. - *In esclusiva per il Festival*



Un altro "piccolo-grande evento", de La Macina, con il Piccolo Coro "Città di Corinaldo" diretto egregiamente dal M^o Alessandra Battestini. Un particolare ed interessante concerto, dove Il Piccolo Coro (tutto al femminile) *Canta La Macina con La Macina*, un programma di Canti popolari del mondo infantile marchigiano

Nel 1986 La Macina ha pubblicato il suo terzo LP, monotematico, tutto incentrato sul mondo infantile marchigiano, appunto, *C'era una volta Caterina Nerina baffina de' la pimirimpina...* Un disco importante, nella ricca e variegata produzione discografica de La Macina, perché, finalmente faceva conoscere un patrimonio inestimabile, ormai dimenticato, se non indegnamente sostituito da una produzione diciamo "moderna", stereotipata, sdolcinata per non dire imbarazzante e penosa. Ora La Macina, dopo trentun anni dall'uscita di quel disco (1986-2016), lo ha riproposto a fine maggio nel Teatro "Goldoni" di Corinaldo, con tutta la sua intatta carica di forza, di potenza, di ritmo, di entusiasmo che solo la vera tradizione riesce a dare, con una "piccola-grande", straordinaria impresa: l'intervento del Piccolo Coro "Città di Corinaldo" che si è esibito con La Macina (il suo leader, Gastone Pietrucci ed il chitarrista Marco Gigli), interpretando, appunto, alcune delle canzoni del gruppo marchigiano, più popolari e più amate dai bambini.

Il concerto è stato arricchito dalla partecipazione straordinaria del nuovo ed interessante Duo Drypèpès (Lara Giancarli & Silvia Liuti). Ci è sembrato giusto replicare questo "piccolo-grande" evento anche al Festival.

Il Piccolo Coro "Città di Corinaldo"

Diretto dal M^o: Laura Battestini

Gastone Pietrucci, voce

Marco Gigli, chitarra, voce

e la partecipazione straordinaria del Duo Drypèpès

MONSANO - VENERDÌ 25 AGOSTO
CONCERTO-APERITIVO DEL CAFFÈ

Monsano - Ore 18,00 - Piazza Mazzini

Concerto del Caffè

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Monsano e il Bar Centrale Riccarda di Monsano

"BOBO" - GERARDO & ALBERTO

DU' VOCI 'NA FISARMONICA E 'NA PIANOLA - *In esclusiva per il Festival*

Canti del mare, d'amore e di nostalgia.



Foto: Franco Siclari, 2017

*Porto con me la dolce pena. Erro
entro terre più belle dell'amore.
E mi affaccio sul mare che si batte
contro scogli per ridere con sé*
[...]

Sandro Penna, 1939

Maurizio "Bobo" Paolasini, voce, Gerardo Giorgini, fisarmonica, voce ed Alberto Cucchieri, pianola, un trio appassionato, genuino, spontaneo, specializzato in un repertorio popolare, che spazia dalle canzoni del mare, a quelle d'amore ed alla nostalgia, come recita il sottotitolo del loro programma musicale *vintage*. Un impasto di suoni di atmosfere, che sicuramente coinvolgerà ed appassionerà il pubblico ormai tradizionale e sempre più numeroso del *Concerto del Caffè*.

A fine *Concerto*, Massimo e Riccarda, i padroni del Bar Centrale a cui il *Concerto* è annualmente dedicato, offriranno il loro solito, gradevolissimo *Aperitivo* a tutti i presenti.

Maurizio "Bobo" Paolasini, voce
Gerardo Giorgini, fisarmonica, voce
Alberto Cucchieri, pianola

**L'APERITIVO DOPO IL CONCERTO SARÀ OFFERTO GENTILMENTE
DAL BAR CENTRALE DI RICCARDA MONSANO**

**In caso di maltempo il Concerto si terrà nella Sala Consiliare
del Comune di Monsano**

MONSANO - SABATO 26 AGOSTO
IL CAMMINO E LA PREGHIERA DELL'ALBA

Monsano - Ore 05,30 - Santuario Santa Maria fuori Monsano

Concerto Itinerante dell'alba

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Monsano
e Comitato Festa dell'Assunta

Alla memoria di Roberto Pergolesi

SPERIMENTALE TEATRO A-MACINA

PIANTO E DOLORE DELLA MADONNA - In esclusiva per il Festival

LUNGO IL TRAGITTO DELLA VIA CRUCIS VOLUTA DA DON SAVINO



Maria Novella Gobbi

Foto: Luigi Ricci, Teatro "Lauro Rossi", Macerata, 2005

In occasione del suo cinquantesimo anno di sacerdozio, don Savino Capogrossi, volle donare alla cittadinanza di Monsano (di cui è stato parroco per ben trentasette anni dal 1970 al 2007.) un'artistica Via Crucis (progettata dall'Architetto Nicola Giulietti) e realizzata lungo un percorso pedonale, all'interno del Parco del Santuario di Santa Maria fuori Monsano, nel 2011 (*Vedi allegato in terza di copertina*). Ora su questo percorso pedonale, dove sono state collocate le quindici soste della Via Crucis, lo Sperimentale Teatro A (STA), con la collaborazione de La Macina, ha progettato un particolare, suggestivo *Concerto Itinerante dell'Alba*, che partendo dalla notte, sino alle prime luci del giorno, rappresenterà, lungo il percorso della Via Crucis, la disperata, affannosa, angosciata ricerca di Maria e del suo figlio, appunto: *Pianto e dolore della Madonna lungo il percorso della Via Crucis*. Un Concerto itinerante, tra la gente, cadenzato ed impreziosito dalle artistiche stazioni, e dai testi e dai canti popolari di tradizione orale, della grande devozione popolare, dello Sperimentale Teatro A e de La Macina.

Maura Novella Gobbi, la voce di Maria
Gastone Pietrucci, voce
Adriano Taborro, chitarra, oud
Marco Gigli, chitarra, voce

Regia di Allì Caracciolo

**ALL FINE DEL CONCERTO ITINERANTE DELL'ALBA VERRÀ OFFERTA
A TUTTI I PRESENTI LA COLAZIONE DEL MATTINO**

MONSANO - SABATO 26 AGOSTO
DIVERTISSEMENT IN ... CUCINA!

Monsano - Ore 18/22 - Cucina del Castello di Piazza Matteotti

Concerti - Spettacoli
su prenotazione obbligatoria

In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Monsano

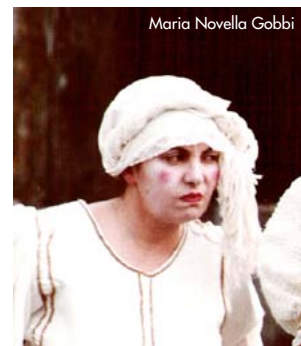
ALLI CARACCILO - MARIA NOVELLA GOBBI

LE DUE GIORGELLE - In esclusiva per il Festival

Irresistibile *divertissement* letterario-musicale per pochi fortunati spettatori-testimoni



Allì Caracciolo



Maria Novella Gobbi

ORIGINI STORICHE DELLA "GEORGEIDE"

Il 23 aprile, che il calendario romano dedica a San Giorgio, ricorre il giorno onomastico di due giganti della Macina di Gastone Pietrucci e dello Sperimentale Teatro A, o STA, di Allì Caracciolo e Maria Novella Gobbi, due esseri indispensabili e sublimi: Giorgio Cellinese, anima e mentore di Macina e Giorgio Sposetti, centro e riferimento di STA.

Da lungo tempo si suole celebrare tale ricorrenza e felice congiunzione con un testo originale, composto ogni anno da Allì e Maria Novella in parodia di opere famose, quali *La Giorgina Commedia*, *Giorgerentolo*, *Giorgeretto rosso*, *Giorgiocchio*, *I promessi Giorgi*, e molte altre, rappresentate nel fatidico giorno al cospetto del Drago a due teste, Giorgione/Giorgino, con la grande interpretazione degli autori, dell'Aedo cantore e del suo menestrello Marco Gigli.

Vi presentiamo l'edizione "Georgeide 2017": *Le due Giorgelle*, che D'Enery nell'800 volle anticipare con il suo romanzo popolare *Le due orfanelle*. (!!!)

Allì Caracciolo, Macerata 16 giugno 2017

Allì Caracciolo, voce narrante
Maria Novella Gobbi, voce narrante
con la partecipazione straordinaria di
Gastone Pietrucci, voce
Marco Gigli, chitarra, voce
e
Giorgio Cellinese, festeggiato muto
Giorgio Sposetti, festeggiato muto

Regia di Allì Caracciolo

SARANNO AMMESSI PER OGNI REPLICA (ORE 18,00 E ORE 22,00)
SOLTANTO TRENTACINQUE "SPETTATORI-TESTIMONI" PER VOLTA SU PRENOTAZIONE
PER INFO: LA MACINA 0731 4263 - 335 64 44 547 - E-MAIL: lamacina@libero.it

MONSANO - DOMENICA 27 AGOSTO LE CONTAMINAZIONI MUSICALI DI POP & POPULAR

Monsano - Ore 22,00 - Piazza dei Caduti

Concerto di Chiusura

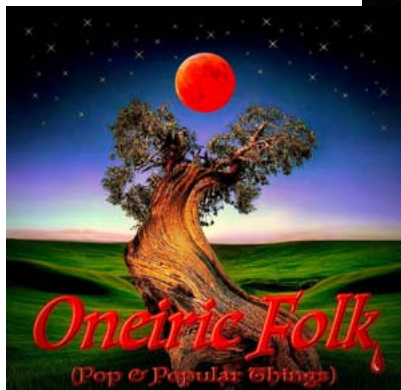
In collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Monsano e la Fondazione Pergolesi-Spontini

ONEIRIC FOLK

POP & POPULAR THINGS

di e con Adriano Taborro

Adriano Taborro



Questo interessante "laboratorio" musicale che è *Pop & Popular*, presentato in prima nazionale, in occasione del 28° Monsano Folk Festival 2013, nella serata di Polverigi, ora viene ripresentato nella sua ultima, definitiva formazione a chiusura del *Monsano Folk Festival 2017*, nel grande Concerto di Piazza dei Caduti. Una riproposta interessante e doverosa, per una "giovane" e soprattutto brava formazione di eccellenti musicisti, che ha già trovato il suo spazio, la sua credibilità nel variegato panorama musicale marchigiano e non solo. Nel 2016 il gruppo incide il suo primo "potente" e travolgente album: *Oneiric Folk* (Pop&Popular Things).

"...Si può capire quanto significativa e importante nella ricerca contemporanea, nonché filologicamente corretta, sia l'idea di Adriano Taborro di avvicinare *blues*, *fado*, musica popolare marchigiana, tipologie musicali che affondano le loro radici nelle culture arcaiche non scritte, di cui esprimono la passione e il dolore non solo individualmente, ma come identità, dramma e storia della collettività. Idea che non solo funziona come progetto di ricerca e dal punto di vista dei risultati, ma che è in grado di creare proposte nuove e originali di suggestione fortissima e intensa. Ne nasce qualcosa che non è più ciò che era all'origine ma che lo moltiplica in mille significati e riferimenti acquisendo tutti gli strati delle culture musicali che incontra, in un sistema che nell'inglobarle le trascende secondo un lessico completamente originale e creativo, governato da una grammatica rigorosa."

Alli Caracciolo, 2013

con

Adriano Taborro, chitarre, mandolino, violino, oud

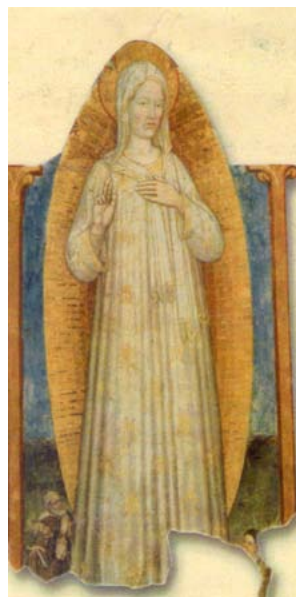
Luigino Pallotta, fisarmonica

Claudio Mangialardi, contrabbasso

Marco Lorenzetti, percussioni

Riccardo Andrenacci, batteria

In caso di maltempo il concerto si terrà nel Teatro-Studio "Valeria Moriconi" di Jesi



Caro Gastone spero di aver soddisfatto la tua richiesta. Se ti manca qualcosa, sono a tua disposizione. Un abbraccio. Il don.



Immagine della Madonna: (Apparsa nel 1471. Opera del pittore jesino Andrea di Bartolo).

Ai piedi della Madonna sono dipinti i tre veggenti. Gregorio, un cittadino di Monsano, Fra Giordano, un eremita della Chiesa degli Aroli e Gasparre di Calvise, un pastore.

Tipologia 1 Via crucis. I raggi sono segni di ideale testimonianza della luce che la passione e resurrezione di Cristo porta nel tempo e nella storia del mondo.

Tipologia 2 Via crucis. Il palo in acciaio, simbolo dei chiodi e le fessure delle ferite alle mani ai piedi e al costato.

Tipologia 3 Via crucis. Pali in acciaio che si incontrano e si intrecciano a ricordare la corona di spine.

I tre tipi si alternano lungo il percorso delle quindici Stazioni.

Don Savino Capogrossi

Monsano, 25 giugno 2017



Tipologia 1



Tipologia 2



Tipologia 3



New Beetle Viaggi Studio | Thema Viaggi srl

V.le del Lavoro, 22 - 60035 Jesi AN Italy

t. +390731213154 - f. +390731200915

www.newbeetleviaggistudio.it - info@newbeetleviaggistudio.it

DÈ ESTE
Ambulatorio Polispecialistico

Ecografia
Urologia avanzata
Ortopedia mano,
piede e colonna vertebrale
Flebologia
Osteopatia
Nutrizionista

Via Fratelli Rosselli n. 35, Chiaravalle
071743287

SUBISSATI.it
CASE E STRUTTURE IN LEGNO



GENERALI

AGENZIA PRINCIPALE DI JESI

Ospici Claudio e Pesce Valeria

Via Massimo D'Antona, 1 - Tel. 0731 53737

UBI  **Banca Popolare
di Ancona**



Per informazioni:

LA MACINA
tel. 0731 4263
lamacina@libero.it
www.macina.net
www.myspace.com/lamacina



La Macina

COMUNE DI MONSANO
Tel. 0731 61931
comune@comune.monsano.an.it
www.comune.monsano.an.it